tiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

18. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Come figli del Dio della pace, scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

19. FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

(l'ultima volta) **... dona a noi la pace.**

20. COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

21. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto.

oppure: **Vegliate, perché non sapete né il giorno né l'ora.**

(in piedi)

22. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, o Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

[Si possono dare brevi comunicazioni o avvisi al popolo]

23. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito. *[MRI, p. 456]*

Dio, che vi dà la grazia di celebrare la prima venuta del suo Figlio unigenito e di attenderne l'avvento glorioso, vi santifichi con la luce della sua visita.

Amen.

Nel cammino di questa vita, Dio vi renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

Amen.

Voi, che vi rallegrate per la venuta nella carne del nostro Redentore, possiate godere la gioia della vita eterna quando egli verrà nella sua gloria.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen.

Nel nome del Signore, andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

LA CORONA DI AVVENTO

La disposizione di quattro ceri su una corona di rami sempre verdi, in uso soprattutto nei paesi germanici e nell'America del Nord, è divenuta simbolo dell'Avvento nelle chiese e nelle case dei cristiani. La corona di Avvento, con il progressivo accendersi delle sue quattro luci, domenica dopo domenica, fino alla solennità del Natale, è memoria delle varie tappe della storia della salvezza prima di Cristo e simbolo della luce profetica che via via illumina la notte dell'attesa fino al sorgere del Sole di giustizia (cf. Ml 3,20; Lc 1,78). (*Direttorio su Pietà popolare e Liturgia*, 98).

La corona di Avvento non è un'usanza antica. Sembra che abbia fatto la sua comparsa per la prima volta in ambito luterano nel XVI secolo e introdotta ancora più tardi, nel 1839, da un pastore protestante. Si racconta che furono i bambini dell'orfanotrofio a suggerire al pastore Wichern l'idea. I bimbi gli chiedevano di continuo quanti giorni ci volessero al Natale. Con le sue candele da accendersi ogni domenica, la corona di Avvento scandisce proprio il tempo, i giorni che passano. (www.vaticannews.va)

Quando la corona di Avvento è collocata in Chiesa, è opportuno che sia visibile ai fedeli. Potrebbe essere collocata in presbiterio, ma non deve oscurare i poli dell'aula liturgica e neppure sostituire le candele dell'altare.

Autorizzazione «E.P.I.» prot. n. 145/72/L - Concorda con l'originale - Ufficio Liturgico, Curia Vescovile TV - Direttore resp. Ferruccio Lucio Bonomo - Direzione e Redazione: Casa Toniolo, Via Longhin 7 - 31100 Treviso (TV), tel. 0422.576842 lanostramessa@diocesitreviso.it - Stampa: L'Artegrafica srl (Casale sul Sile - TV)

LA NOSTRA MESSA

ANNO B

DOMENICA I DI AVVENTO

Domenica 29 novembre 2026

Colore liturgico: Viola

IL PROFETA ISAIA prende posto nel tempo dell'Avvento: alza lo sguardo al Creatore e intona il canto della nostalgia di Dio, anche nel nostro tempo che ha fatto le prove di vivere senza Dio: «Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore?».
Lo sguardo del profeta si posa poi sull'umanità e trova parole di verità e di pietà: «Tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento».
E finalmente, dal vangelo di Marco giunge consolante la parola di Gesù, di colui che aspettiamo, ma che è già fra noi e guida l'attesa di Dio, "il padrone di casa... che ha lasciato la propria casa e ha dato il potere ai suoi servi...".
Gesù ci consegna l'Avvento come tempo della consapevolezza, della responsabilità, del riconoscimento del limite. Ci chiede di essere uomini e donne di fede, e già servitori di questa attesa di Dio: «Quello che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate!».

«Informazioni Diocesane» n. 51, 29 novembre 2026, iscritto al n. 827 Reg. Stampa c/o Tribunale di Treviso

RITI DI INTRODUZIONE

1. ANTIFONA D'INGRESSO

A te, Signore, innalzo l'anima mia, mio Dio, in te confido: che io non resti deluso! Non trionfino su di me i miei nemici! Chiunque in te spera non resti deluso.

2. SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

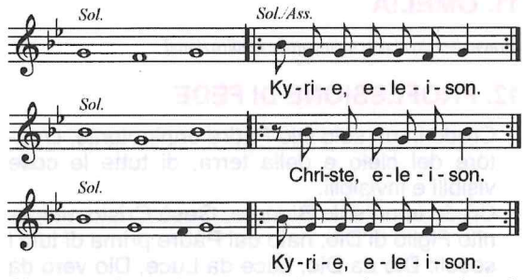
Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

3. ATTO PENITENZIALE

Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

(breve pausa di silenzio)



Signore, che sei venuto nel mondo per salvarci, Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Cristo, che vieni a visitarci con la grazia del tuo Spirito, Christe, eleison.

Christe, eleison.

Signore, che verrai un giorno a giudicare le nostre opere, Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

4. NON SI DICE IL GLORIA

5. ORAZIONE (O COLLETTA)

O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

oppure:

O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché, resi forti nello spirito, attendiamo vigilanti la gloriosa venuta di Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

6. PRIMA LETTURA

«Se tu squarciassi i cieli e scendessi»

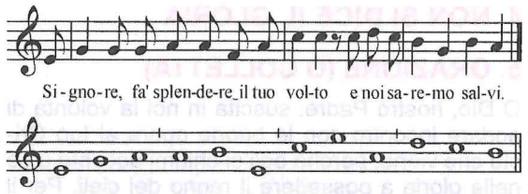
DAL LIBRO DEL PROFETA ISAÌA *(63,16-17.19; 64,2-7)*

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità.
Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto

tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie.
Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.
Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balìa della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

7. SALMO RESPONSORIALE *(dal salmo 79)*

Signore, fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.



Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.
Signore, fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.
Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Signore, fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.
Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.
Signore, fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.

8. SECONDA LETTURA

«Aspettiamo la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo»

DALLA PRIMA LETTERA *(1,3-9)*
DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza. La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

(in piedi)

9. CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.
Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.
Alleluia.

10. VANGELO

«Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà»

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.
DAL VANGELO SECONDO MARCO *(13,33-37)*
Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.
Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.
Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».
Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

11. OMELIA

[Breve silenzio di raccoglimento e meditazione]

12. PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(ci si inchina)* *e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.* Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

13. PREGHIERA DEI FEDELI

Nell'attesa dell'avvento glorioso del nostro Redentore rivolgiamo suppliche al Padre che è nei cieli, perché susciti in tutti il desiderio della salvezza e ci soccorra in ogni necessità. Diciamo: Visita il tuo popolo, Signore.

– Per la Chiesa: nel nuovo Anno liturgico rinnovi il suo impegno missionario, perché ogni persona giunga all'incontro con il Salvatore. Preghiamo:
Visita il tuo popolo, Signore.

– Per i governanti: promuovano ovunque una pace duratura, la giustizia sociale, la salvaguardia del creato, la libertà religiosa. Preghiamo:
Visita il tuo popolo, Signore.

– Per coloro che hanno perduto la speranza: la benevolenza e la sollecitudine dei battezzati facciano rifiorire la fiducia nei loro cuori. Preghiamo:
Visita il tuo popolo, Signore.

– Per i giovani: attirati da Cristo, primogenito dell'umanità nuova, ispirino a lui le scelte di vita. Preghiamo:
Visita il tuo popolo, Signore.

– *Per la nostra chiesa diocesana: la visita pastorale del Vescovo sia occasione di conversione e di perseveranza nel bene, fonte di comunione, occasione di speranza. Preghiamo:*
Visita il tuo popolo, Signore.

(altre eventuali invocazioni)

O Dio fedele, confermaci irreprensibili sino alla fine, perché possiamo essere trovati vigilanti alla venuta di Cristo, che regna con te per tutti i secoli dei secoli
Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

14. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).
Benedetto nei secoli il Signore.
Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.
Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

(in piedi)

15. ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e concedi che il nostro sacrificio spirituale compiuto nel tempo sia per noi pegno della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

16. PREGHIERA EUCARISTICA

(Si suggerisce la Preghiera eucaristica III)

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.
In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
È cosa buona e giusta.

PREFAZIO DELL'AVVENTO I – La duplice venuta di Cristo

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.
Al suo primo avvento nell'umiltà della condizione umana egli portò a compimento la promessa antica e ci aprì la via dell'eterna salvezza.
Quando verrà di nuovo nello splendore della gloria, ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa.
E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo...

Mistero della fede.
Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

RITI DI COMUNIONE

17. PADRE NOSTRO

Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli preghiamo insieme:
Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimet-